

TERREMOTO: PIROZZI, INCREDIBILE CHE CONTE PARLI DI MALAFFARE DOPO NORMA CHE PERMETTE DI VENDERE SENZA RICOSTRUIRE

«È incredibile che il Premier Giuseppe Conte parli di rischio di malaffare in caso di semplificazione delle procedure per la ricostruzione post sisma, dopo che nel decreto sblocca cantieri è stata inserita una norma che permette di vendere le case distrutte prima di ricostruirle, e di affidare i lavori a una ditta scelta senza valutare più offerte. Una norma che si presta non solo a speculazioni, ma espone perfino al rischio di riciclaggio su scala piuttosto ampia. Quanto agli emendamenti, ho già avuto modo di illustrare al sottosegretario Crimi -presente all'incontro di oggi con i sindaci- le priorità che ritengo più importanti in un incontro ufficiale avvenuto a Rieti nel gennaio scorso. Da allora nulla è cambiato, quindi sono ancora quelle: un codice unico per la ricostruzione che sia univoco per le quattro regioni e la differenziazione del cratere con procedure più veloci per i comuni che hanno avuto la distruzione, zona urbana franca speciale, da poco rinnovata dal governo, andrà migliorata includendo le Sas, le Srl e le Snc, e vincolando le agevolazioni alle aziende che investono nei territori che hanno avuto la distruzione, per evitare concorrenza sleale, la trasposizione a livello nazionale della norma che abbiamo approvato nel Lazio per la possibilità di installare seconde case provvisorie, da rimuovere obbligatoriamente dopo la ricostruzione. Questo solo per citare le più importanti. Conte ha salutato annunciando che tornerà in settimana, spero che il governo stavolta si presenti con dei contenuti e non con per l'ennesima "fase di ascolto", che si ripete ogni 3-4 mesi, stavolta con in più uno sgradevole sapore elettorale».

Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio.